

pensionati

ugl news

1 Marzo 2016

BASTA CON LE MENZOGNE SULLA PREVIDENZA PUBBLICA

Da anni, in Italia, c'è chi continua a sostenere che il nostro sistema previdenziale pubblico costa più degli analoghi sistemi europei ed è in gran parte responsabile del nostro debito pubblico.

Da sempre, noi della UGL PENSIONATI sosteniamo che si tratta di un falso che fa comodo ai Governanti e possiamo dimostrarlo ancora una volta.

I Governi che si sono succeduti in questi ultimi decenni, per sostenere tale tesi, citano il Bilancio dell'INPS che, com'è noto, è la sommatoria di due diversi bilanci: quello della Previdenza (le cui entrate derivano dai contributi trattenuti sulle buste paga dei lavoratori e dai versamenti dei datori di lavoro) e quello della Assistenza (che, per Legge è a carico dello Stato), mentre dovrebbe far testo soltanto il bilancio della Previdenza.

Il motivo è semplice: fanno passare per costo della Pensioni anche il costo della Assistenza, come dimostra un recente comunicato di una nota Agenzia Giornalistica, dove è possibile leggere fra l'altro:

“...in oltre i tre quarti dei casi (75,8 %) i titolari di pensioni sociali percepiscono redditi...”

“...la quota scende a meno della metà tra i pensionati di invalidità ...”

“...escludendo i beneficiari di pensioni sociali...”

“...e i pensionati di guerra prevalgono invece...”

Come è facile rilevare, si definiscono abitualmente “pensioni” assegni assistenziali che pensioni non sono.

Ma, c'è ben altro che autorizza a sostenere invece che i pensionati della Previdenza Pubblica che fanno capo all'INPS sono diventati da anni un vero e proprio Bancomat dove i Governi hanno sempre attinto a piene mani.

Fin dal 1996, nella mia qualità di Consigliere del CIV dell'INPS per conto della allora CISNAL (oggi UGL), denunciai che nelle uscite del bilancio della Previdenza erano state da anni indebitamente inserite ben 36 voci (per un importo superiore ai 7 miliardi

SEGRETARIO NAZIONALE: CORRADO MANNUCCI

UGL Federazione Nazionale Pensionati Via Principe Amedeo, 23 - 00185 Roma - Tel 06/48904445 - 06/87679903 - Fax 06/48930972

"Pensionati News" Notiziario bisettimanale - E-MAIL: pensionati@ugl.it - POSTA PEC: uglpensionati@pec.it

SITO: www.uglpensionati.it - FACEBOOK.com/[uglpensionati](https://www.facebook.com/uglpensionati) - TWITTER.com/[UGL_Pensionati](https://twitter.com/UGL_Pensionati)

di Lire) che erano invece chiaramente da attribuire al bilancio dell'Assistenza e quindi a carico dello Stato.

E di quelle voci, faceva parte addirittura l'“Integrazione al Minimo” che era ed è quanto di più assistenziale si possa immaginare.

Inutile precisare che, malgrado le mie continue richieste tendenti a verificare e ricollocare tutte le voci del bilancio della Previdenza, nulla è cambiato.

Ho rinnovato anche recentemente la mia richiesta nel corso di un incontro con il Presidente dell'Istituto, Boeri e occasione di un importante convegno promosso dall'INPS.

Voglio anche ricordare che il Governo Prodi costrinse gli Enti Previdenziali pubblici a vendere l'ingente patrimonio immobiliare, acquistato nel corso di decenni a garanzia del pagamento delle future pensioni, con la scusa che la gestione non garantiva un adeguato reddito, facendo finta di dimenticare che qualche anno prima un altro Governo - con la famosa “Circolare Cristofori” - aveva imposto agli Enti Previdenziali di affittare gli appartamenti a prezzi popolari - per fare da calmiera al mercato privato degli affitti.

Venduto gran parte del patrimonio immobiliare, il Governo ritenne di non consegnare il ricavato ai legittimi proprietari ed incamerò tutto.

Quando, nel corso di un incontro a Palazzo Chigi con Il Presidente Prodi, feci presente che consideravo tale operazione una vera e propria rapina, lo stesso Prodi mi rispose che quei soldi servivano al Governo per diminuire il debito pubblico e facilitare il nostro ingresso in Europa...

Anche sul recente assorbimento dell'INPDAP da parte dell'INPS è opportuno precisare che non è affatto vero che l'Istituto Previdenziale del Pubblico Impiego ha portato, entrando nell'INPS, un rilevante “buco di bilancio”, in quanto tale deficit era un realtà un credito dell'Istituto nei confronti del Governo; inutile dire che il Governo si è ben guardato dal versare all'INPS la somma dovuta all'INPDAP...

E, tanto per restare sull'argomento Bancomat, non è male ricordare il mal tolto ai pensionati in seguito alla Legge Fornero, condannato dalla Corte Costituzionale ed il tentativo del Governo Renzi di mettere mano alle pensioni di reversibilità, senza tener conto che non si tratta di somme dovute per assistenza, ma di assegni di carattere previdenziale, derivanti da versamenti dei lavoratori.

Ecco perché è immorale parlare dei pensionati come responsabili di parte del debito pubblico, mentre è chiaro che sono stati sistematicamente derubati.

E' quindi doveroso sostenere la necessità di creare un nuovo Istituto per l'Assistenza, gestito direttamente dal Governo, lasciando all'INPS la gestione della Previdenza Pubblica.

Comunque, nei prossimi giorni, chiederemo l'intervento della Corte dei Conti per fare finalmente chiarezza sui Bilanci dell'INPS.